

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Band: 6 (2004)
Heft: 5

Artikel: Lavorare con il cuore
Autor: Vindret, Nicole
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001909>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

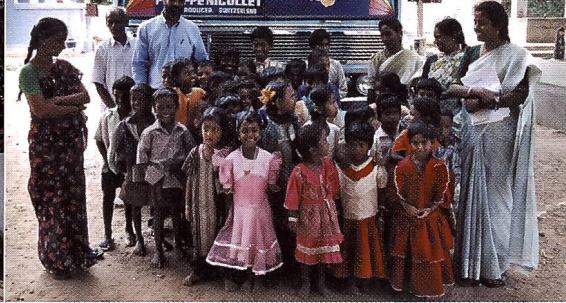
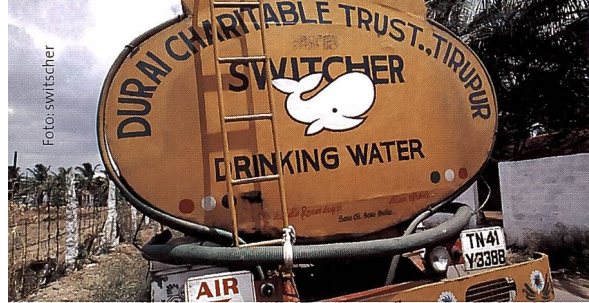
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Sviluppo sostenibile

Lavorare con il cuore

Far parte della realtà che ci circonda, interessarsi al destino altrui e vivere nel rispetto dell'ambiente: è un'utopia o è veramente possibile? Un'azienda di Losanna, la Switcher, ci dimostra che si può fare. Anche se non è facile, è indispensabile sul piano umano.

Nicole Vindret

Gia da diversi anni la Switcher si ispira ai principi dello sviluppo sostenibile promuovendo delle azioni locali. Secondo Daniel Rüfenacht, responsabile dello sviluppo sostenibile, per l'azienda «è una cosa normalissima agire in questo modo», perché, dice, «siamo convinti che l'esistenza dell'azienda non è garantita a lungo termine se non si rispettano l'ambiente e gli aspetti sociali nelle relazioni con i nostri fornitori».

Regola numero uno: il codice di condotta

Queste relazioni si fondano su uno spirito di partenariato, fondamento di un management etico, e sui due pilastri dello sviluppo sostenibile: il rispetto e la trasparenza. Il fornitore e l'azienda condividono una stessa visione. «Lavoriamo con delle società che prendono sul serio la loro responsabilità sociale

e il rispetto dell'ambiente», spiega Rüfenacht. Alla base di questa collaborazione vi è il codice di condotta che sancisce per esempio: ogni impiegato sceglie liberamente il lavoro che fa, è vietato far lavorare i bambini, il salario è giusto, il tempo e le condizioni di lavoro sono decorose.

La Switcher aiuta le imprese a rispettare questo codice, conduce dei colloqui personali presso i fornitori e premia anche chi attua la sua filosofia, rimanendo fedele al fornitore, ciò che le garantisce la qualità produttiva. Oltre a questo, l'azienda finanzia progetti concreti per migliorare p. es. le condizioni di vita dei collaboratori in India, Cina o in Portogallo.

La scuola mobile

Così per esempio la Switcher sostiene da diversi anni i giovani adulti che lavorano per i suoi fornitori. Offre loro una formazione aiutandoli a seguire dei corsi di informatica, di inglese, di contabilità o anche di yoga. A questo proposito Daniel Rüfenacht sottolinea che «è importante permettere alla gente di accedere al sapere, perché imparare a contare è capitale per la loro vita quotidiana: chi sa contare sa anche se il salario corrisponde a ciò che è dovuto». Questo programma è sviluppato in collaborazione con «Swisscontact», un'organizzazione non governativa che si occupa della formazione di adulti nel mondo.

Consapevole del fatto che l'istruzione è il motore dello sviluppo, l'azienda ha anche aperto delle scuole in India tra cui una di tipo speciale. Si tratta di una scuola mobile. «Visto che i bambini non possono andare a scuola, la scuola va da loro», spiega Rüfenacht. Un bus itinerante permette ai bambini più poveri di istruirsi ogni giorno e l'educazione diventa così un simbolo di speranza per migliorare la condizione e il futuro delle famiglie povere.

Switcher è al passo con i tempi

- Dal 25 marzo di quest'anno, la Fondazione Switcher si occupa di tutti i progetti di sviluppo sostenibile (scelta, finanziamento, ecc.).
- Per saperne di più sui progetti dell'azienda, in particolare quelli concernenti l'ambiente o il promovimento della salute, o per ottenere informazioni sull'azienda e le sue collezioni consultate il sito www.switcher.com
- A partire dalla primavera prossima sarà in vendita una T-Shirt in cotone bio, frutto della collaborazione tra Switcher e Max Havelaar.
- In agosto Robin Cornelius, direttore della Switcher, ha ricevuto il premio SAM/Sustainability Leadership Award per il suo operato nel mondo in favore dello sviluppo sostenibile.
- Switcher è stato anche ai Giochi Olimpici di Atene in veste di fornitore della tenuta ufficiale di atleti e dirigenti svizzeri.

